

Comune di NAVELLI (AQ)

# REGOLAMENTO COMUNALE

## Attuazione interventi di efficientamento energetico

TITOLO ELABORATO

## REGOLAMENTO

DATA

**MAGGIO 2022**

### GRUPPO DI LAVORO

Ing. Sandro CIANCONE  
Arch. Valerio PIOVANELLO  
Ing. Maura Vaccarelli

Ing. Fabio COLABIANCHI  
Arch. Luigi LA CIVITA

Grafica: Ing. Lucia Mastrogiuseppe

### SINDACO

Sig. Paolo FEDERICO

Revisione	Data	Motivazione	Redatto	Verificato	Approvato	Autorizzato

**COMUNE DI NAVELLI (AQ)**

**REGOLAMENTO COMUNALE**

**ATTUAZIONE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

**INDICE**

PREMESSE.....	2
AMBITO DI APPLICAZIONE.....	2
ZONA 1 - Primo nucleo storico con emergenze di valore storico e architettonico .....	3
Zona 2 - Secondo nucleo storico .....	5
Zona 3 - Aree a margine del nucleo storico.....	7
Zona 4 - Aree con tessuto edilizio di recente formazione .....	9
Zona 5 - Aree a destinazione e vocazione agricola, artigianale, di rispetto e restanti aree del territorio..	11
NORME TRANSITORIE .....	12
PRESCRIZIONI A CARATTERE GENERALE.....	12

**GRUPPO DI LAVORO**

Ing. Sandro Ciancone (Resp. Ufficio Tecnico Comune di Navelli), Arch. Valerio Piovanello (Soprintendenza ABAP-AQ-TE), Ing. Fabio Colabianchi (Ordine degli Ingegneri della Provincia di L'Aquila), Arch. Luigi La Civita (Ordine degli Architetti della Provincia di L'Aquila), Ing. Maura Vaccarelli (Culture della materia)

Navelli, 28 Maggio 2022

## PREMESSE

Il comune di Navelli in provincia dell'Aquila è composto da un territorio caratterizzato da un verde e vasto altopiano contornato dai profili montuosi del Gran Sasso e del Velino-Sirente, mediati da alture più dolci, due delle quali ospitano i borghi di Navelli e Civitaretenga; la piana risulta abitata ed utilizzata sin dalla preistoria e ne sono testimonianza i numerosi ritrovamenti archeologici riferibili alle civiltà Vestina e Romana, sia a livello di necropoli che di insediamenti ed infrastrutture. Snodo principale del Regio Tratturo che dalla Chiesa di Cinturelli passa al di sopra di Civitaretenga per dirigersi verso la sottostante vallata del fiume Tirino, conserva ancora numerose testimonianze della fitta rete tratturale principale e secondaria, quali Chiese, fontanili, abbeveratoi, ricoveri, dazi. I due borghi medievali risalgono al periodo dell'incastellamento e ne conservano ancora peculiarità ed elementi di pregio: tracce di cinte murarie concentriche, torri civiche e d'avvistamento, palazzi signorili, chiese parrocchiali e complessi conventuali, il ghetto ebraico a Civitaretenga, oltre al caratteristico e notevole tessuto edilizio minore con i vicoli, gli slarghi e le piazzette, che ne costituisce la forma e ne sostanzia l'interesse culturale nella sua più ampia accezione.

Tutte queste peculiarità hanno peraltro permesso l'ingresso di questo incantevole scorcio d'Abruzzo nel club dei Borghi più belli d'Italia.

La conservazione e la tutela di queste caratteristiche è obbligo della civiltà contemporanea, che sempre più spesso ha necessità di arrestare la corsa al progresso ed alle nuove tecnologie per rinfrancarsi con la fruizione delle bellezze naturali, storiche ed artistiche del passato.

Non sfugge tuttavia alla Pubblica Amministrazione l'opportunità dell'utilizzo di alcune tecnologie innovative proprio per la salvaguardia e la valorizzazione delle testimonianze del passato. E' il caso del tema delle fonti di energia rinnovabile, che deve esser visto dagli amministratori e dagli enti preposti alla tutela come occasione, regolamentata, per dare nuova linfa e valorizzare il patrimonio storico e paesaggistico, nel rispetto delle sue peculiarità.

Con le opportunità messe a disposizione dallo Stato negli ultimi tempi di poter accedere a diversi tipi di finanziamento per l'utilizzo delle fonti rinnovabili, si vuole con il presente regolamento indirizzare il privato cittadino, i tecnici, le imprese, le associazioni e tutti i portatori di interesse che operano nel territorio comunale di Navelli ad un uso compatibile e rispettoso del patrimonio culturale che è nostro dovere comune tramandare intatto alle generazioni future.


Vengono quindi di seguito dettate delle regole per un corretto inserimento degli interventi di efficientamento energetico modulati a seconda degli ambiti di inserimento, a partire dai nuclei storici, al tessuto edilizio prossimo ad essi, alle periferie ed agli spazi più lontani.

L'obiettivo è saper cogliere le opportunità dell'attuale momento storico per poterne cogliere i frutti coniugando la tutela del nostro patrimonio.

## AMBITO DI APPLICAZIONE


Il territorio del Comune di Navelli (Capoluogo e frazione di Civitaretenga) è stato suddiviso in 5 zone differenziate in base al livello di inserimento delle diverse fonti di energia rinnovabili. La zona non compita nella tavola A e B comprende le restanti porzioni del territorio comunale.

## ZONA 1 - Primo nucleo storico con emergenze architettoniche

TIPOLOGIA INTERVENTO	INTERVENTI AMMESSI e NON AMMESSI	PRESCRIZIONI A CARATTERE GENERALE
<b>1. IMPIANTI FOTOVOLTAICI A PANNELLO (IFP)</b>	Interventi <u>non ammessi</u> su qualsiasi tipologia di copertura a tetto.	
<b>2. IMPIANTO CON COPPO FOTOVOLTAICO (ICF)</b>	<u>Intervento ammesso</u> con percentuale d'inserimento fino al <b>30% della superficie complessiva</b> delle falde di tetto di proprietà	I coppi fotovoltaici prioritariamente concentrati in una falda secondaria, se presente, altrimenti potranno essere distribuiti, nei limiti della percentuale consentita, sulle falde a disposizione. Immagine tipo: 
<b>3. CAPPOTTI TERMICI (CT)</b>	<u>Non sono ammessi</u> sistemi di coibentazione a cappotto all'esterno dell'edificio su qualsiasi tipologia di facciata. Sono ammessi internamente all'edificio.	
<b>4. INFISSI (I)</b>	<u>Sono ammessi esclusivamente infissi in legno</u> con sistema di oscuramento mediante scurello interno sempre in legno della stessa finitura. <u>Non sono ammesse</u> tapparelle e persiane.	
<b>5. INTONACO ISOLANTE (II)</b>	<u>Non è consentita</u> la realizzazione di intonaci isolanti. È prescritta altresì la conservazione dei paramenti in pietra a vista o con finitura "raso pietra" e degli intonaci antichi con eventuale rifacimento. Eventuali rifacimenti ove necessario, dovranno essere realizzati con intonaci a base calce e colorazioni nei toni delle terre, previa campionatura ed approvazione preventiva dell'ufficio tecnico comunale.	
<b>6. CALDAIE (C), POMPE DI CALORE (PC)</b>	<u>Non è consentita</u> l'installazione di unità esterne, quali caldaie, pompe di calore o altro, su facciate insistenti le strade o comunque visibili da esse.	
<b>7. SOLARE TERMICO (ST)</b>	<u>Non è consentita</u> l'installazione di	

	impianti solari termici sia sulle falde di tetto che su coperture piane.	
<b>8. GRIGLIE DI AREAIONE (GA)</b>	<u>È consentita</u> esclusivamente l'installazione di griglie in rame o in pietra, di dimensioni contenute nel rispetto della normativa vigente, che consentono lo scambio dell'aria tra l'interno e l'esterno dell'edificio.	
<b>9. CONDOTTI DI ESALAZIONE (CE)</b>	<u>Non è consentita</u> l'installazione di nuovi condotti di esalazione all'esterno sia collettivi che singoli. I condotti di esalazione andranno obbligatoriamente portati a quota copertura con il tratto emergente oltre la falda inserito all'interno di comignolo realizzato secondi i canoni della tradizione locale. La presente norma regolamentare si applica anche agli interventi di adeguamento alle norme in vigore per condotti esistenti. Eventuali esigenze in contrasto con la presente norma andranno concordate di volta in volta con l'ufficio tecnico comunale.	
<b>10. VETRO FOTOVOLTAICO (VF)</b>	<u>Non è consentita</u> l'installazione di vetro fotovoltaico.	
<b>11. COLONNINE DI RICARICA (CR)</b>	<u>Sono ammesse</u> esclusivamente all'interno di proprietà private e comunque in posizione non visibile dalla pubblica strada.	
<b>12. MINI PALE EOLICHE (MPE)</b>	<u>Non è consentita</u> l'installazione di mini pale eoliche.	

## Zona 2 - Secondo nucleo storico

TIPOLOGIA INTERVENTO	INTERVENTI AMMESSI e NON AMMESSI	PRESCRIZIONI A CARATTERE GENERALE
<b>1. IMPIANTI FOTOVOLTAICI A PANNELLO (IFP)</b>	Interventi <u>non ammessi</u> su qualsiasi tipologia di copertura a tetto.	
<b>2. IMPIANTO CON COPPO FOTOVOLTAICO (ICP)</b>	<u>Intervento ammesso</u> con percentuale d'inserimento fino al <u>50% della superficie complessiva</u> delle falde di tetto di proprietà	I coppi fotovoltaici prioritariamente concentrati in una falda secondaria, se presente, altrimenti potranno essere distribuiti, nei limiti della percentuale consentita, sulle falde a disposizione. Immagine tipo: 
<b>3. CAPPOTTI TERMICI (CT)</b>	<u>Non sono ammessi</u> sistemi di coibentazione a cappotto all'esterno dell'edificio su qualsiasi tipologia di facciata. Sono ammessi internamente all'edificio.	Interventi ammessi solo per gli edifici la cui <u>prima costruzione è successiva all'anno 1950</u> , datazione da dimostrare mediante la produzione di relazione tecnica asseverata a firma di tecnico abilitato.
<b>4. INFISSI (I)</b>	<u>Sono ammessi esclusivamente infissi in legno</u> con sistema di oscuramento mediante scurello interno sempre in legno della stessa finitura. <u>Non sono ammesse</u> tapparelle e persiane.	
<b>5. INTONACO ISOLANTE (II)</b>	<u>Non è consentita</u> la realizzazione di intonaci isolanti. È prescritta altresì la conservazione dei paramenti in pietra a vista o con finitura "raso pietra" e degli intonaci antichi con eventuale rifacimento. Eventuali rifacimenti ove necessario, dovranno essere realizzati con intonaci a base calce e colorazioni nei toni delle terre, previa campionatura ed approvazione preventiva dell'ufficio tecnico comunale.	Interventi ammessi solo per gli edifici la cui <u>prima costruzione è successiva all'anno 1950</u> , datazione da dimostrare mediante la produzione di relazione tecnica asseverata a firma di tecnico abilitato.
<b>6. CALDAIE (C), POMPE DI CALORE (PC)</b>	<u>Non è consentita</u> l'installazione di unità esterne, quali caldaie, pompe di calore o altro, su facciate insistenti le strade o comunque visibili da esse.	

<b>7. SOLARE TERMICO (ST)</b>	<b><u>Non è consentita</u></b> l'installazione di impianti solari termici sia sulle falde di tetto che su coperture piane	
<b>8. GRIGLIE DI AREAZIONE (GA)</b>	<b><u>È consentita</u></b> esclusivamente l'installazione di griglie in rame o in pietra, di dimensioni contenute nel rispetto della normativa vigente, che consentono lo scambio dell'aria tra l'interno e l'esterno dell'edificio.	
<b>9. CONDOTTI DI ESALAZIONE (CE)</b>	<b><u>Non è consentita</u></b> l'installazione di nuovi condotti di esalazione all'esterno sia collettivi che singoli. I condotti di esalazione andranno obbligatoriamente portati a quota copertura con il tratto emergente oltre la falda inserito all'interno di comignolo realizzato secondi i canoni della tradizione locale. La presente norma regolamentare si applica anche agli interventi di adeguamento alle norme in vigore per condotti esistenti. Eventuali esigenze in contrasto con la presente norma andranno concordate di volta in volta con l'ufficio tecnico comunale.	
<b>10. VETRO FOTOVOLTAICO (VF)</b>	<b><u>Non è consentita</u></b> l'installazione di vetro fotovoltaico.	Interventi ammessi solo per gli edifici la cui <b><u>prima costruzione è successiva all'anno 1950</u></b> , datazione da dimostrare mediante la produzione di relazione tecnica asseverata a firma di tecnico abilitato.
<b>11. COLONNINE DI RICARICA (CR)</b>	<b><u>Sono ammesse</u></b> esclusivamente all'interno di proprietà private e comunque in posizione non visibile dalla pubblica strada.	
<b>12. MINI PALE EOLICHE (MPE)</b>	<b><u>Non è consentita</u></b> l'installazione di mini pale eoliche.	

## Zona 3 - Aree a margine del nucleo storico

TIPOLOGIA INTERVENTO	INTERVENTI AMMESSI e NON AMMESSI	PRESCRIZIONI A CARATTERE GENERALE										
1. IMPIANTI FOTOVOLTAICI A PANNELLO (IFP)	Interventi <u>ammessi</u> su qualsiasi tipologia di copertura a tetto purché integrati nella falda di tetto, colore nelle tonalità del coppo, non riflettenti, nei limiti delle prescrizioni della tabella riportata <i>a latere</i>	<table><tr><th colspan="2">Requisiti</th></tr><tr><td>Superficie massima in rapporto alla falda</td><td>70% della falda</td></tr><tr><td>Conformazione</td><td>forma quadrilatera o comunque congruente con la conformazione della falda</td></tr><tr><td>Arretramento minimo rispetto al filo esterno dello sporto di gronda e al colmo</td><td>m 1,50</td></tr><tr><td>Distanza minima dal confine laterale</td><td>m 1,50</td></tr></table>	Requisiti		Superficie massima in rapporto alla falda	70% della falda	Conformazione	forma quadrilatera o comunque congruente con la conformazione della falda	Arretramento minimo rispetto al filo esterno dello sporto di gronda e al colmo	m 1,50	Distanza minima dal confine laterale	m 1,50
Requisiti												
Superficie massima in rapporto alla falda	70% della falda											
Conformazione	forma quadrilatera o comunque congruente con la conformazione della falda											
Arretramento minimo rispetto al filo esterno dello sporto di gronda e al colmo	m 1,50											
Distanza minima dal confine laterale	m 1,50											
2. IMPIANTO CON COPPO FOTOVOLTAICO (ICP)	<u>Intervento ammesso</u> senza percentuale d'inserimento											
3. CAPPOTTI TERMICI (CT)	<u>Non sono ammessi</u> sistemi di coibentazione a cappotto all'esterno dell'edificio su qualsiasi tipologia di facciata. Sono ammessi internamente all'edificio.	Interventi ammessi solo per gli edifici la cui <u>prima costruzione è successiva all'anno 1950</u> , datazione da dimostrare mediante la produzione di relazione tecnica asseverata a firma di tecnico abilitato.										
4. INFISSI (I) e PERSIANE (P)	<u>Sono ammessi esclusivamente infissi in legno</u> con sistema di oscuramento mediante scurello interno sempre in legno della stessa finitura. <u>Non sono ammesse</u> tapparelle e persiane.	Sono ammessi infissi e persiane con l'impiego di materiali diversi sempre con finiture simil legno (con essenza tipica della tradizione locale) solo per gli edifici la cui <u>prima costruzione è successiva all'anno 1950</u> , datazione da dimostrare mediante la produzione di relazione tecnica asseverata a firma di tecnico abilitato.										
5. INTONACO ISOLANTE (II)	<u>Non è consentita</u> la realizzazione di intonaci isolanti. È prescritta altresì la conservazione dei paramenti in pietra a vista o con finitura “raso pietra” e degli intonaci antichi con eventuale rifacimento. Eventuali rifacimenti ove necessario, dovranno essere realizzati con intonaci a base calce e colorazioni nei toni delle terre, previa campionatura ed approvazione preventiva dell'ufficio tecnico comunale.	Interventi ammessi solo per gli edifici la cui <u>prima costruzione è successiva all'anno 1950</u> , datazione da dimostrare mediante la produzione di relazione tecnica asseverata a firma di tecnico abilitato.										

<b>6. CALDAIE (C), POMPE DI CALORE (PC)</b>	<b><u>Non è consentita</u></b> l'installazione di unità esterne, quali caldaie, pompe di calore o altro, su facciate insistenti le strade o comunque visibili da esse.	
<b>7. SOLARE TERMICO (ST)</b>	<b><u>È consentita</u></b> l'installazione di impianti solari termici, al fine del soddisfacimento dei requisiti minimi di legge, esclusivamente di tipo a circolazione forzata (non ammessi del tipo a circolazione naturale con serbatoi di accumulo a vista). La posa è possibile solo se integrata nelle falde di tetto del tipo opaco e non riflettente.	
<b>8. GRIGLIE DI AREAZIONE (GA)</b>	<b><u>È consentita</u></b> esclusivamente l'installazione di griglie in rame o in pietra, di dimensioni contenute nel rispetto della normativa vigente, che consentono lo scambio dell'aria tra l'interno e l'esterno dell'edificio.	
<b>9. CONDOTTI DI ESALAZIONE (CE)</b>	<b><u>Non è consentita</u></b> l'installazione di nuovi condotti di esalazione all'esterno sia collettivi che singoli. I condotti di esalazione andranno obbligatoriamente portati a quota copertura con il tratto emergente oltre la falda inserito all'interno di comignolo realizzato secondi i canoni della tradizione locale. La presente norma regolamentare si applica anche agli interventi di adeguamento alle norme in vigore per condotti esistenti. Eventuali esigenze in contrasto con la presente norma andranno concordate di volta in volta con l'ufficio tecnico comunale.	
<b>10. VETRO FOTOVOLTAICO (VF)</b>	<b><u>Non è consentita</u></b> l'installazione di vetro fotovoltaico.	Interventi ammessi per gli edifici la cui <b><u>prima costruzione è successiva all'anno 1950</u></b> , datazione da dimostrare mediante la produzione di relazione tecnica asseverata a firma di tecnico abilitato
<b>11. COLONNINE DI RICARICA (CR)</b>	<b><u>Sono ammesse</u></b> esclusivamente all'interno di proprietà private e comunque in posizione non visibile dalla pubblica strada.	
<b>12. MINI PALE EOLICHE (MPE)</b>	<b><u>Non è consentita</u></b> l'installazione di mini pale eoliche.	

## Zona 4 - Aree con tessuto edilizio di recente formazione

TIPOLOGIA INTERVENTO	INTERVENTI AMMESSI e NON AMMESSI	PRESCRIZIONI A CARATTERE GENERALE								
1. IMPIANTI FOTOVOLTAICI A PANNELLO (IFP)	Interventi <u>ammessi</u> su qualsiasi tipologia di copertura a tetto purché integrati nella falda di tetto, non riflettenti, nelle tonalità del marrone coppo o nero.	<table><tr><th colspan="2">Requisiti</th></tr><tr><td>Conformazione</td><td>forma quadrilatera o comunque congruente con la conformazione della falda</td></tr><tr><td>Arretramento minimo rispetto al filo esterno dello sporto di gronda e al colmo</td><td>m 1,50</td></tr><tr><td>Distanza minima dal confine laterale</td><td>m 1,50</td></tr></table>	Requisiti		Conformazione	forma quadrilatera o comunque congruente con la conformazione della falda	Arretramento minimo rispetto al filo esterno dello sporto di gronda e al colmo	m 1,50	Distanza minima dal confine laterale	m 1,50
Requisiti										
Conformazione	forma quadrilatera o comunque congruente con la conformazione della falda									
Arretramento minimo rispetto al filo esterno dello sporto di gronda e al colmo	m 1,50									
Distanza minima dal confine laterale	m 1,50									
2. IMPIANTO CON COPPO FOTOVOLTAICO (ICP)	<u>Intervento ammesso</u> con percentuale d'inserimento fino al <u>100% della superficie complessiva</u> delle falde di tetto di proprietà.									
3. CAPPOTTO TERMICO (CT)	<u>Ammessi</u> sistemi di coibentazione a cappotto all'esterno dell'edificio su qualsiasi tipologia di facciata.	Interventi non ammessi per gli edifici la cui <u>prima costruzione è precedente all'anno 1950</u> , datazione da dimostrare mediante la produzione di relazione tecnica asseverata a firma di tecnico abilitato.								
4. INFISSI (I) e PERSIANE (P)	<u>Sono ammessi infissi in legno e di altro materiale.</u> <u>Sono ammesse</u> persiane e tapparelle di qualsiasi materiale.									
5. INTONACO ISOLANTE (II)	<u>E' consentita</u> la realizzazione di intonaci termo isolanti su facciate .									
6. CALDAIE (C), POMPE DI CALORE (PC)	<u>E' consentita</u> l'installazione di unità esterne, quali caldaie, pompe di calore o altro.	Si raccomanda l'installazione su facciate secondarie e/o non visibili da viabilità principali.								
7. SOLARE TERMICO (ST)	<u>È consentita</u> l'installazione di impianti solari termici, al fine del soddisfacimento dei requisiti minimi di legge, esclusivamente di tipo a circolazione forzata (non ammessi del tipo a circolazione naturale con serbatoi di accumulo a vista).	Si raccomanda la posa integrata nelle falde di tetto con pannelli di tipo opaco e non riflettente.								
8. GRIGLIE DI AREAZONE (GA)	<u>E' consentita</u> l'installazione di griglie che consentono lo scambio dell'aria tra l'interno e l'esterno dell'edificio.									

<b>9. CONDOTTI DI ESALAZIONE (CE)</b>	<b><u>E' consentita</u></b> l'installazione di nuovi condotti di esalazione all'esterno sia collettivi che singoli, preferibilmente in copertura o posizionati su prospetti secondari, non visibili dalla viabilità principale.	
<b>10. VETRO FOTOVOLTAICO (VF)</b>	<b><u>E' consentita</u></b> l'installazione di vetro fotovoltaico.	
<b>11. COLONNINE DI RICARICA (CR)</b>	<b><u>Sono ammesse.</u></b>	
<b>12. MINI PALE EOLICHE (MPE)</b>	<b><u>Non è consentita</u></b> l'installazione di mini pale eoliche.	

**Zona 5 - Aree a destinazione e vocazione agricola, artigianale, di rispetto e restanti aree del territorio**

TIPOLOGIA INTERVENTO	INTERVENTI AMMESSI e NON AMMESSI	PRESCRIZIONI A CARATTERE GENERALE
1. IMPIANTI FOTOVOLTAICI A PANNELLO (IFP)	Interventi <u>ammessi</u> su qualsiasi tipologia di copertura a tetto purché non riflettenti.	
2. IMPIANTO CON COPPO FOTOVOLTAICO (ICP)	<u>Intervento ammesso.</u>	
3. CAPPOTTO TERMICO (CT)	<u>Ammessi</u> sistemi di coibentazione a cappotto all'esterno dell'edificio su qualsiasi tipologia di facciata.	
4. INFISSI (I) e PERSIANE (P)	<u>Sono ammessi infissi in legno e di altro materiale.</u> <u>Sono ammesse</u> persiane e tapparelle di qualsiasi materiale.	
5. INTONACO ISOLANTE (II)	<u>E' consentita</u> la realizzazione di intonaci termo isolanti su facciate .	
6. CALDAIE (C), POMPE DI CALORE (PC)	<u>E' consentita</u> l'installazione di unità esterne quali caldaie, pompe di calore.	
7. SOLARE TERMICO (ST)	<u>È consentita</u> l'installazione di impianti solari termici, al fine del soddisfacimento dei requisiti minimi di legge, esclusivamente di tipo a circolazione forzata.	Si raccomanda la posa di pannelli di tipo opaco e non riflettente.
8. GRIGLIE DI AREAZIONE (GA)	<u>E' consentita</u> l'installazione di griglie che consentono lo scambio dell'aria tra l'interno e l'esterno dell'edificio.	
9. CONDOTTI DI ESALAZIONE (CE)	<u>E' consentita</u> l'installazione di nuovi condotti di esalazione all'esterno sia collettive che singole.	
10. VETRO FOTOVOLTAICO (VF)	<u>E' consentita</u> l'installazione di vetro fotovoltaico.	
11. COLONNINE DI RICARICA (CR)	<u>Sono ammesse.</u>	
12. MINI PALE EOLICHE (MPE)	<u>E' consentita</u> l'installazione di mini pale eoliche.	

## NORME TRANSITORIE E ABROGATIVE

Alla data di entrata in vigore del presente regolamento restano validi i titoli abilitativi in contrasto rilasciati in data antecedente, con i tecnici progettisti e direttori dei lavori che dovranno comunque rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla non adeguabilità degli interventi in corso.

L' approvazione definitiva del regolamento in oggetto determinerà l'abrogazione del regolamento approvato con Deliberazione di Giunta comunale n.25 del 21/07/2018.

## PRESCRIZIONI A CARATTERE GENERALE

Tutti gli interventi di efficientamento energetico non espressamente normati nel presente regolamento sono vietati. Qualsiasi nuova proposta d'intervento dovrà essere oggetto di specifico recepimento nel presente regolamento.

### COMUNITA' ENERGETICHE (COE)

Sono ammessi interventi finalizzati alla realizzazione di impianti fotovoltaici nell'ambito di comunità energetiche. L'attuazione è comunque demandata a specifico strumento normativo di pianificazione che l'Amministrazione potrà adottare.

## EDIFICI TUTELATI O EDIFICI DI PREGIO STORICO-ARCHITETTONICO

Le cartografie allegate al presente regolamento riportano mappati anche gli edifici di interesse culturale, sia quelli tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni Culturali e del Paesaggio), sia quelli che il gruppo di lavoro ha comunque ritenuto di particolare pregio storico-architettonico. Per tali edifici mappati valgono le regole della Zona 1, anche se ubicati al di fuori di essa.

Resta fermo l'obbligo da parte dei soggetti proponenti di sottoporre gli interventi su beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 (cosiddetti immobili vincolati) alla preventiva valutazione degli organi preposti alla tutela, ovvero la competente Soprintendenza territoriale (attualmente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo), ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione ex art. 21 e 22 del D.Lgs 42/2004.

\*\*\*\*\*